

OLA NJ-06

**OLANJ-06**

**Speaker:** Father Gruner

**Topic:** She Shall Crush Thy Head; How to Fight Alongside Our Lady  
**Our Lady's Army of Advocates Conference 2014**

**Shoot Date:**06-01-14

**Original:** Trans-hub

**System Entry:** JM 08/20/14

**Reformat/Relisten:** JM 09/10/14 / 09-22-15 AB

**To AF:** 11-10-15jm

**Time:** 01:00:28

**1 Male Voice** = Father Nicholas Gruner

**M1-FrG:** Grazie a tutti e grazie per essere stati con noi a questa conferenza, di quello di oggi è l'intervento conclusivo; e soprattutto, grazie per aver accettato l'invito di lottare a fianco della Madonna. Alcuni di voi si sono chiesti, questi giorni, come possa vincere la Madonna in questa battaglia, perché ora come ora la sua vittoria non sembra essere possibile... ebbene, ci sono molti segnali che ci dicono invece che la situazione è migliore di quanto possa sembrare, ma cominciamo per prima cosa con una preghiera.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con Te, Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del Tuo seno Gesù. Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, amen. Nostra Signora di Fatima, prega per noi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.[00:49]

Bene. Esistono tutta una serie di profezie ben precise riguardo alla nostra epoca, di cui alcuni di voi saranno a conoscenza. Abbiamo l'apparizione della Madonna del Buon Successo, avvenuta a Madre Marianna di Gesù, che morì nel 1634, la quale offrì la sua vita ed i suoi sacrifici per l'umanità del ventesimo secolo, per la nostra epoca, per la grave crisi che avrebbe colpito la Chiesa. Dio sapeva ovviamente ciò che sarebbe avvenuto in questo secolo, e nella Sua infinita provvidenza ci ha fornito dei rimedi. Un recente libro della scrittrice italiana Cristina Siccardi, intitolato "Fatima e la Passione della chiesa", parla proprio di come Fatima abbia previsto la crisi della Chiesa!

Mi ricordo che nel secondo anno dei miei studi di teologia all'Angelicum di Roma, un professore ci disse che era stato profetizzato che la Chiesa, proprio come Nostro Signore, avrebbe sofferto una sua "passione". Questo è certamente il contenuto principale del Terzo Segreto di Fatima, una cosa confermata dallo stesso Papa Benedetto XVI. Anche se nel 2000, quand'era ancora Cardinale Ratzinger, disse che il Segreto era stato integralmente rivelato e che la visione del vescovo vestito di bianco riguardava il fallito attentato alla vita di Giovanni Paolo II, successivamente, una volta diventato Papa, nel 2010 per l'esattezza, ha affermato che c'è di più, nel Segreto, e che esso riguarda appunto la Passione della Chiesa! Sappiamo che proprio quell'anno, una settimana prima di rilasciare quelle informazioni, dal Vaticano si sono collegati via internet per guardare i lavori della nostra conferenza Fatima challenge, tenutasi a Roma proprio nel maggio di quell'anno. Lo sappiamo con certezza perché abbiamo tracciato gli IP di chi guardava la conferenza, alla quale partecipò anche Giuseppe De Carli, il vaticanista amico del Cardinale Bertone e coautore con lui di un libro su Fatima apertamente ostile alle nostre tesi. De

Carli, dopo essere intervenuto come relatore e aver risposto ad una serie di domande da parte del sottoscritto, dovette ammettere che probabilmente il Vaticano lo aveva ingannato sul Terzo Segreto.

Abbiamo scritto abbondantemente di tutto questo e Chris Ferrara ne ha fatto un supplemento al suo famoso libro *Il Segreto ancora nascosto*, intitolato "Vendicati"; potete ordinarcelo e ve lo invieremo gratuitamente. Insomma, la passione della Chiesa fa parte del Terzo Segreto di Fatima, e lo stesso Benedetto XVI, a una settimana dalla fine della nostra conferenza del 2010 disse che "si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa". Di certo si riferiva al Cardinale Bertone, che era lì dietro di lui sul volo che lo riportava a Roma dal Portogallo; proprio il Cardinale Bertone, infatti, aveva ripetuto per anni che la missione profetica di Fatima si era invece conclusa e che tutto apparteneva al passato. Ma il Papa lo ha contraddetto in modo definitivo, affermando che chi ritiene una cosa del genere *si sta illudendo!* La missione profetica di Fatima, quella alla quale alluse Papa Benedetto XVI, riguarda proprio la passione della Chiesa che include il Papa, ma non si limita soltanto a lui.

Ma come facciamo a sapere che il Terzo Segreto contiene una profezia? Perché ce lo ha rivelato il Cardinale Ottaviani, il quale lesse il testo di quel Segreto e confermò che si trattava di una profezia. Suor Lucia disse che la profezia del Segreto avrebbe cominciato ad avverarsi (o ad essere più chiara) attorno al 1960. Quando le chiesero perché proprio il 1960, Lucia rispose: "Perché sarà più chiaro, per allora". Anche Frère Michel, autore della monumentale opera "Tutta la verità su Fatima", arguiva che una profezia diviene più chiara nel momento in cui essa comincia a realizzarsi: e se le profezie del Terzo Segreto hanno cominciato a compiersi nel 1960, allora qualcosa, in quegli anni, avrebbe dovuto far suonare il campanello d'allarme nella chiesa e rendere il testo del Segreto più comprensibile. Ma perché il Vaticano, e specialmente il Cardinale Bertone, ha provato in tutti i modi a sbarazzarsi del riferimento all'anno 1960 fatto da Lucia? Quest'ultima aveva scritto sulla busta contenente il Terzo Segreto, di suo pugno, che - cito testualmente - "Per ordine esplicito della Madonna, questa busta non deve essere aperta prima del 1960". Per ordine esplicito della Madonna! L'unico motivo per cui cercano di nascondere o sminuire questo riferimento ben preciso, è il fatto che in quell'anno in cui avrebbe dovuto essere pubblicato il Terzo Segreto, venne indetto il Concilio Vaticano Secondo! [06:04]

Alcune persone che hanno potuto leggere i contenuti del Terzo Segreto hanno affermato che in esso si punta il dito proprio contro un "concilio malvagio"... ecco perché la Madonna voleva che il Segreto venisse pubblicato nel 1960, proprio per metterci in guardia contro il Concilio Vaticano Secondo! Quando il Cardinale Bertone, durante la trasmissione Porta a Porta del 31 maggio 2007, mostrò per la prima volta al mondo "il foglio di carta autentico", "l'unico foglio di carta del Segreto" (a sentir lui) scritto su 62 righe di testo, tutti poterono vedere all'opera il clamoroso inganno della Segreteria di Stato. Nel 2000, quando venne pubblicato il testo del Segreto, il Vaticano aveva fatto vedere 4 fotocopie corrispondenti a 4 fogli di carta sui quali era scritto il testo della Visione del Vescovo vestito di bianco (uno dei quali, il quarto, era più corto rispetto agli altri). Tutti pensavano che il Segreto fosse trascritto su 4 fogli di carta. Tuttavia, quel giorno, in televisione il Cardinale Bertone tirò fuori dalla busta un singolo foglio di carta... e questo malgrado il Vaticano stesso, 7 anni prima, avesse detto esplicitamente che si trattava di 4 pagine di testo! [07:25]

Nel libro di Giuseppe de Carli scritto a 4 mani col Cardinale Bertone, nell'introduzione, Papa Benedetto XVI in persona cita le parole di Suor Lucia, la quale aveva riconosciuto in quel testo "sì, questi sono i miei FOGLI, sì, questa è la mia scrittura". Tuttavia, in televisione, Bertone mostrò solo un foglio di carta, non dei fogli... e nella nuova edizione del libro, qualsiasi riferimento alla parola "fogli" era sparito, ora si parlava solo "di un foglio"...lo facemmo presente a De Carli, quando venne alla conferenza, ma ovviamente non seppe cosa dire. Papa Benedetto però era a conoscenza di quel che avevamo scoperto e quindi non poté andare avanti con quella farsa, anche perché aveva già parlato, esplicitamente, di "fogli", al plurale, e quando una verità viene a galla (Come insegna San Tommaso) essa dissipa l'errore come una luce che penetri le tenebre. Quando una stanza è al buio puoi inciampare negli oggetti che sono al suo interno, ma quando c'è una luce che illumina la stanza quel problema non ci sarà più... Ora, come ho detto, Bertone mostrò alle telecamere solo un foglio, e non quattro. Erano 7 anni che avevamo chiesto al Cardinale Bertone di fare chiarezza su questo punto... pensate che un autore serio come Antonio Socci aveva ricevuto il compito, da una grossa casa editrice italiana, di scrivere un libro contro le nostre posizioni! [09:11]

Non erano proprio quelli i termini del contratto, che prevedeva soltanto (in linea teorica) un libro sul Terzo Segreto, ma lo stesso Socci, nel suo libro (che uscirà nel 2007 col titolo de "Il Quarto Segreto di Fatima), dicevo lo stesso Socci ammise che inizialmente riteneva le nostre posizioni (da lui definite "Fatimiste") del tutto errate, e aveva cominciato a scrivere il suo libro proprio al fine di sconfiggerci. Tuttavia, dopo aver compiuto le ricerche del caso, per sua stessa ammissione "dovetti arrendermi all'evidenza: i fatimisti hanno ragione, esiste un secondo testo del Terzo Segreto non ancora pubblicato!" Adesso Socci è uno degli autori che sostengono con maggior insistenza l'esistenza di un secondo testo del Segreto, e questo anche grazie ad una rivelazione fattagli da un testimone vivente degli eventi che portarono all'occultamento di quel testo, ovvero il Segretario particolare di Giovanni XXIII, monsignor Loris Capovilla. [10:11]

Un nostro collaboratore dell'epoca e amico di Antonio Socci aveva avuto modo di intervistare via telefono l'Arcivescovo Capovilla; quell'intervista, e le rivelazioni fatte da Capovilla, finirono dritte dritte nel libro di Socci. In pratica, dopo aver cercato di ottenere una risposta verbale dall'Arcivescovo (molto elusivo) in merito all'esistenza di due testi del Terzo Segreto, Capovilla rispose "nulla so..." che in gergo "mafioso" significa "so tutto, ma non posso dirti niente!". Avrebbe potuto dire "no, il Segreto è stato rivelato integralmente", invece usò quelle parole con fare "omertoso, spiritoso", come a dire "non posso dirti nulla, ma è proprio così". Alla fine, l'arcivescovo chiese che le domande gli venissero fornite per iscritto. Dopo averle ricevute (passò qualche settimana), Capovilla rispose via posta, e uno dei documenti inviati dall'Arcivescovo era una nota d'archivio personale, con tanto di timbro del Vaticano (quindi un documento ufficiale!) nel quale si affermava che Paolo VI aveva letto il Segreto il 27 giugno 1963, mentre secondo il Vaticano, ciò era avvenuto il 27 marzo 1965, ben due anni dopo. Si trattava di una discrepanza eccezionale, suffragata da un documento ufficiale: questo provava forse l'esistenza di due testi diversi? Due momenti diversi in cui il Papa avrebbe letto il Segreto, perché di quel Segreto esistevano forse due testi? A quella domanda, fattagli via telefono, l'Arcivescovo Capovilla rispose "per l'appunto!" ....[11:42] L'Arcivescovo Capovilla, che era stato Segretario Particolare di Giovanni XXIII e persona informata dei fatti, uno dei pochissimi testimoni viventi di quel che accadde in quegli anni, aveva appena confermato l'esistenza di due testi del Terzo Segreto! Era stato infatti presente all'apertura

del Segreto da parte di Giovanni XXIII nel 1959, e ne parla proprio nelle sue note, dove descrive anche la morte di Giovanni XXIII e il fatto che il Segreto fosse custodito all'interno degli appartamenti del Papa. Dopo la morte di Giovanni XXIII gli era stato chiesto dove si trovasse il testo del Terzo Segreto, che sarebbe stato consegnato al nuovo Papa, e lui rispose subito che si trovava nella scrivania detta "Barbarigo", dentro all'appartamento pontificio. Capovilla parla anche di un incontro con Paolo VI, il vescovo di Fatima ed il Cardinale Cento, tutte persone fondamentali nella vicenda di Fatima perché Cento era stato colui che aveva trasportato, fisicamente, il testo del Segreto da Lisbona a Roma (era nunzio pontificio in Portogallo, all'epoca). Fu il vescovo Venancio a portare il Segreto dal suo palazzo vescovile di Leiria, al Cardinale Cento che si trovava a Lisbona. Poi Cento lo portò in Vaticano. Come ho detto, quel plico finì all'interno della scrivania chiamata Barbarigo, in memoria di San Gregorio Barbarigo (un cardinale canonizzato qualche secolo prima di cui era molto devoto Giovanni XXIII). "Lo troverete nel cassetto di destra della scrivania Barbarigo", disse Capovilla, "li troverete il Segreto". Vedete, la rivelazione dirompente di queste risposte di Capovilla non sta soltanto nella discrepanza tra le due date in cui venne letto un testo del Terzo Segreto da parte di Paolo VI, ma anche nel fatto che uno di quei testi era custodito nell'appartamento del Papa e non all'interno degli Archivi del Sant'Uffizio, come invece aveva affermato la Congregazione per la Dottrina della Fede nel 2000, e come aveva ripetuto continuamente il Cardinale Bertone (anche durante quel Porta a Porta di cui vi ho detto). Si tratta di un argomento fondamentale, perché è vero che un testo del Segreto era custodito nel Sant'Uffizio... ma era appunto solo UNO dei due testi di cui era composto il Segreto; quello rivelato dal Vaticano nel 2000 è la "visione del vescovo vestito di bianco", un testo dove non compare alcuna parola della Madonna; sin dopo la sua pubblicazione lo abbiamo considerato autentico, ma parziale, perché mancavano appunto le parole di spiegazione della Beata Vergine! Mancava completamente un riallaccio alla parte finale del Secondo Segreto (ricordate le parole della Madonna in quel segreto: "In Portogallo, si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera). Ecco, quello era il testo custodito nel Sant'Uffizio, mentre l'altro testo, quello considerato "non autentico" dal Vaticano (ne parlano a fondo sia Socci sia Chris Ferrara) era invece custodito nell'appartamento pontificio nella scrivania "Barbarigo". Due date diverse in cui venne letto (e la stessa cosa accadrà anche con Giovanni Paolo II!) e due luoghi differenti in cui veniva custodito un testo del Segreto (cioè negli archivi del Sant'Uffizio e all'interno dell'appartamento del Papa)... che cosa può voler dire, se non che esistono due testi distinti di quel Segreto? [18:26]

Ma perché insistiamo così tanto su questo aspetto dei due testi? Perché l'altro, quello che non ci è stato ancora fatto vedere, è più importante della visione! Malachi Martin affermò che quel testo, una volta rivelato, avrebbe "riempito le cattedrali e le chiese di cattolici inginocchiati, che si batteranno il petto in segno di pentimento, facendo la fila davanti ai confessionali." Quel testo, da solo, sarà in grado di cambiare la storia della Chiesa, nel momento in cui verrà pubblicato. Frère Michel, tra l'altro, riteneva che senza la pubblicazione del Terzo Segreto la consacrazione della Russia non sarebbe mai potuta avvenire. Era solo una sua opinione, certo, ma era basata sul messaggio stesso perché è proprio il Messaggio di Fatima a dirci che i peccati contro il Cuore Immacolato di Maria non possono essere perdonati da Dio a meno di non compiere un'esplicita riparazione per essi... e l'unica riparazione che Dio accetterà per perdonare gli insulti alla Madonna di Fatima è la pubblicazione del Terzo Segreto. Alcuni ritengono che quel testo sia andato perduto, ma anche se così fosse, sono in tanti a conoscerne i contenuti, e saprebbero ripeterlo a mente, senza particolari problemi. [20:09]

Ecco, nel momento in cui il Segreto venisse rivelato, come disse Malachi Martin, la reazione dei fedeli sarebbe istantanea, e nel momento in cui la consacrazione della Russia venisse compiuta dal Papa e - grazie ad essa - si arrivasse alla conversione della Russia, sarà subito chiaro a tutti che quella conversione è avvenuta per intervento diretto dalla Madonna: un Suo intervento nella storia dell'uomo, un evento capace da solo di modificare la storia dell'umanità. Siamo tutti in attesa di questo suo intervento, ma la Madonna sta aspettando che noi facciamo la nostra parte. Vedete, esistono molti errori ma un'unica Verità. Come insegnava San Tommaso "è facile scrivere un'eresia, ma è difficile difendere la verità". Quest'ultima infatti può essere corrotta sia dall'eccesso come dalla mancanza di zelo. Se dicessimo che, da soli, siamo in grado di ottenere la vittoria di Maria Immacolata, diremmo una falsità, perché non è possibile. D'altra parte, se dicessimo che la Madonna farà tutto da sola senza il nostro aiuto, una tale affermazione andrebbe contro tutto ciò che sappiamo della legge della salvezza e della provvidenza divina. Ciò non significa che Dio non possa far tutto ciò che vuole, ma le leggi della salvezza vanno di pari passo con la collaborazione dell'uomo. Lo stesso avviene con i sacramenti: Dio amministra i sacramenti per mezzo di un Suo ministro: ovviamente essi avvengono e si perfezionano per grazia di Dio, ma c'è comunque bisogno della cooperazione dell'uomo. [21:45]

San Paolo insegnava che la Fede si impara ascoltando la Parola del Vangelo. Dobbiamo quindi *ascoltare* quella parola, ma al tempo stesso qualcuno deve *insegnarcela*. Questo avviene in ogni ambito: quando pronunciamo la preghiera di ringraziamento, prima di mangiare, ringraziamo Iddio per il cibo che stiamo per ricevere, ma senza l'agricoltore che lo ha coltivato non avremmo nulla in tavola... non è stato solo l'agricoltore a coltivare quel cibo, perché come insegna San Paolo "Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere". Dio ci aspetta quindi che facciamo la nostra parte, anche se alla fine è tutto opera di Dio, compiuta nei nostri cuori, della nostra anima: in quella del Papa come in quella dei vescovi, dei sacerdoti o di chiunque altro. Quest'opera di convincimento può essere compiuta solo da Dio e dalla Madonna. Ma anche noi dobbiamo fare la nostra parte, perché altrimenti la vittoria della Madonna avverrà in ritardo.[22:58]

Nella Genesi si legge che la Donna, cioè la Madonna, schiaccierà la testa del serpente. Eppure tanti teologi ed esegeti della Bibbia continuano a non dare alla Beata Vergine gli onori che meriterebbe, Ora, San Gerolamo è stato il più grande esegeta della storia; visse nel 5° secolo ed ebbe accesso ai testi originali dei Vangeli che non esistono più. E' stato un grande santo e linguista e la sua traduzione fu molto accurata. Nella sua traduzione del Capitolo 3 della Genesi, versetto 15, in particolare si può leggere "io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccierà la testa e tu le insidierai il calcagno." È quindi il destino di Maria essere lo strumento prescelto da Dio per schiacciare la testa del maligno. Sarà Lei a portare alla vittoria gli eserciti di Nostro Signore. Ovviamente Dio è onnipotente e potrebbe schiacciare la testa del serpente in ogni momento, se lo volesse, tuttavia vuole attribuire il merito di quella vittoria a Maria Immacolata, e vuole che tutto il mondo lo riconosca. Questa vittoria non sarà solo "schiacciante", ma addirittura "un trionfo". Se non è questo il trionfo predetto per tutta l'eternità nel primo libro della Genesi, è sicuramente il più importante trionfo della Madonna dall'inizio della creazione fino ad oggi. [24:58]

Ovviamente, il trionfo di Maria si è avuto implicitamente con il Fiat, durante l'Annunciazione, e col sommo sacrificio di Suo Figlio sulla Croce, ma quello di cui parla il terzo capitolo della Genesi è una vittoria esplicita. È quindi comprensibile che il demonio cerchi di ostacolare e colpire la Madonna in

tutti i modi. Gesù disse che: "il demonio è un omicida e un bugiardo sin dal principio", quindi non dovremmo meravigliarci per le tante menzogne propagate su Fatima, il Suo Messaggio e i suoi messaggeri. Abbiamo documentato più volte queste menzogne, in molti nostri libri, articoli e trasmissioni televisive... talvolta ci hanno accusato di essere ripetitivi... ebbene, se ci ripetiamo è perché è necessario: anzi, per alcuni non lo siamo abbastanza... [25:59]

Mi ricorderò sempre di un arcivescovo che partecipò ad una delle nostre conferenze, in questo caso era quella del 1994 (e poi tornò a quella del 2006). Quell'Arcivescovo venne inviato in missione da Papa Benedetto dal Patriarca di Mosca. Sfortunatamente per noi, proprio perché non ci ripetiamo mai abbastanza, quell'arcivescovo non aveva capito a sufficienza il problema né la portata della vittoria della Madonna grazie alla Consacrazione della Russia. Quando il patriarca gli rispose che i Russo Ortodossi non apprezzavano il fatto che la Russia fosse stata identificata come unico paese "cattivo", mentre l'occidente era "buono", quell'arcivescovo non ebbe la prontezza di rispondere che non era affatto così, che la Madonna e Dio non volevano "colpire" la Russia con quella consacrazione, ma soltanto benedirli, perché grazie alla sua consacrazione quel paese sarebbe diventato uno strumento nelle mani del Signore. Inoltre, quell'arcivescovo non si ricordò del fatto che nel Messaggio di Fatima Dio stesso aveva chiesto la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo e dell'Europa intera. Quindi è chiaro che per Dio e la Madonna tutto il mondo deve convertirsi, non solo la Russia! Non è che la Russia sia più "cattiva" di altri paesi. Gli errori di quel paese, di cui parla il Messaggio di Fatima, non sono del popolo Russo, va vennero portati in Russia dal suo esterno, come riconosciuto anche da Papa Pio XI. La rivoluzione bolscevica, infatti, che portò al regime comunista in Russia, era stata finanziata dai banchieri di Wall Street. Gli errori della Russia sono gli stessi delle logge massoniche di Londra e di New York, il cui motto è "Guerra". C'è chi ha detto che la guerra sia l'attività più proficua per i banchieri e gli industriali americani, e non è un caso se è proprio da lì che sono provenuti i finanziamenti per il regime più mortale nella storia dell'uomo. I falchi dell'apparato bellico americano (quello contro cui aveva parlato il presidente Eisenhower negli anni 50) non vogliono affatto che il Messaggio di Fatima venga diffuso, né che si agisca sulla sua base, perché se la Madonna di Fatima trionfasse ciò significherebbe la fine di ogni guerra, cioè la fine dei loro affari (che in realtà sono effimeri, come ogni cosa umana, e in ultima analisi promossi subdolamente dal maligno). La nostra speranza non può essere nei semplici mezzi umani: noi possiamo anche organizzare conferenze, pubblicare articoli e distribuire dvd, ma la nostra vera speranza è in Dio e nella Madonna. Non dobbiamo lasciarci scoraggiare dalla forza del nemico, anche se è molto forte e dalle ramificazioni sconcertanti (basti pensare ai tanti sacerdoti e funzionari del Vaticano che operano contro le richieste esplicite della Madonna). [28:51]

La prima volta che mi resi conto davvero di quanto fosse feroce l'opposizione a Fatima da parte di certi burocrati del Vaticano, fu proprio nel 1994, quando vennero fatte circolare vere e proprie menzogne sul sottoscritto per screditare la conferenza internazionale su Fatima che stavamo organizzando in Portogallo. All'epoca il Cardinale Sanchez, a capo della Congregazione per il Clero, disse pubblicamente che non eravamo autorizzati a organizzare una tale conferenza, e che ero "disobbediente"... fui costretto a prendere provvedimenti e a denunciare lo stesso Sanchez per queste sue accuse, una denuncia che - sino ad oggi - non ha avuto risposta da parte del Vaticano anche se è stata inoltrata secondo le norme introdotte da Giovanni Paolo II (e che permettono a chiunque, anche ad un semplice sacerdote, di denunciare un Cardinale in caso di comportamento prevaricante: ciò può e deve

essere fatto Solamente nei tribunali ecclesiastici, e non in quelli civili. Io ho seguito la legge della Chiesa e - sempre secondo quella legge - l'unica persona che avrebbe potuto decidere su quel caso era il Papa. Se non lo fa, per qualsiasi motivo, la legge prevede che si possa inoltrare una seconda volta la stessa denuncia. Se anche in questo caso non c'è risposta, puoi farlo una terza. Dopo la terza, si da per scontato che il Papa abbia analizzato il caso. Ebbene, quando vi dicono che Padre Gruner è sospeso, ditegli che a quanto pare per Padre Gruner non si applica il Codice di Diritto Canonico, dato che fino ad oggi alla mia denuncia nei confronti del Cardinale Sanchez e di altri 5 tra vescovi e cardinali non è stata data ancora una risposta. [30:38]

Quindi, se la legge si applica alla lettera nel mio caso, allora dovrebbe applicarsi anche con loro! Eppure è ancora lì, lettera morta, in qualche cassetto del Vaticano. Abbiamo tutta la documentazione in nostro possesso, ma non ci hanno mai risposto né hanno mai potuto contestare ciò che diciamo in merito alla Consacrazione della Russia o al Terzo Segreto. Li abbiamo sfidati a farlo, pubblicamente, li abbiamo invitati ad ogni nostra conferenza, gli avremmo concesso tutto il tempo del caso... eppure non è mai venuto nessuno, ad eccezione del Vaticanista Giuseppe de Carli (di cui ho già parlato) il quale, malgrado fosse venuto con l'intenzione di ripetere la versione "edulcorata" di Fatima spacciata dal suo mentore e datore di lavoro, cioè il Cardinale Bertone, proprio alla nostra conferenza Fatima Challenge di Roma dovette ammettere che "sì, forse il Vaticano mi ha ingannato"...

ecco, se vogliamo che il trionfo di Maria Immacolata avvenga nella nostra epoca dobbiamo far sì che la verità venga conosciuta. Il vero problema non sono i vari cardinali Sanchez o Bertone o il fatto se io sia sospeso o meno: la legge dice che non lo sono, quindi per quanto mi riguarda possono dire quel che vogliono perché la verità è contro di loro, e sono pronto a difendermi in un contesto neutrale, davanti a qualsiasi loro contestazione. Ciò non accadrà, purtroppo, perché non lo hanno fatto per 30 anni e non credo che cominceranno a farlo adesso. [32:08]

Ad ogni modo, la Madonna *vincerà* questa battaglia, perché è Dio a volerlo, e sappiamo quindi che accadrà per forza! Prendete l'esempio di San Giovanni Capestrano, il frate francescano che guidò la difesa di Vienna contro gli Ottomani nel 17° secolo. Tutti voi siete a conoscenza della Battaglia di Lepanto, combattuta 100 anni prima e vinta grazie ad una crociata del rosario condotta da Papa Pio V. Ecco, 100 anni dopo Vienna era sotto attacco da parte delle forze islamiche, ma il Papa di quel periodo non era altrettanto santo e capace come il suo grande predecessore, e toccò ad un semplice religioso, Padre Giovanni Capistrano, che poi sarebbe stato elevato agli altari, a guidare la resistenza contro le forze Ottomane. Ottenne una semplice benedizione da parte del Papa di allora (cosa che, tra le altre cose, ho ottenuto anche io nel 1993, ma questo è un altro discorso), ad ogni modo, affidandosi alla Beata Vergine Maria, San Giovanni riuscì a difendere Vienna (e quindi l'Europa intera) dall'invasione musulmana. Anche questa vittoria, così come quella di Lepanto, fu una vittoria della Madonna, e non sarà l'ultima. Ma la prossima, ne siamo certi, porterà al trionfo del Cuore Immacolato grazie alla consacrazione della Russia. [34:08]

Nel Messaggio di Fatima, la Madonna disse infatti che "alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, ed un periodo di pace verrà concesso all'umanità." Altri traduttori usano il termine "al mondo", invece che "all'umanità", ma il concetto è lo stesso e sembra essere sottostimato nella sua importanza. Il Papa conosce benissimo questa profezia della Madonna. Papa Benedetto XVI lo disse esplicitamente durante la conferenza stampa del 26 giugno

2000. Seppur difendendo la tesi del Segretario di Stato Sodano secondo cui il Segreto si era compiuto con l'attentato a Giovanni Paolo II (una tesi che non regge assolutamente all'evidenza dei fatti), lo stesso cardinal Ratzinger ammise nel proseguo di quella conferenza stampa che la consacrazione della Russia non era stata compiuta. Egli sa bene che non è ancora avvenuta e l'ha riconosciuto pubblicamente e liberamente. Ma allora perché non ha fatto di tutto per consacrare la Russia durante il suo pontificato? Ecco, questa è una domanda alla quale non siamo ancora riusciti a rispondere. Aveva tutte le possibilità per farla, eppure scelse di non agire. [35:59]

Secondo alcuni lo avrebbe fatto per paura che tanti vescovi non lo avrebbero seguito, una delle solite scuse usate per definire "impraticabile" un ordine rivolto dal Papa a tutti i vescovi del mondo per consacrare la Russia al Cuore Immacolato. Padre Caillon, tuttavia, già nel 1981, aveva risposto a questo dilemma ragionando sul fatto che basterebbe un ordine del papa, in tal senso, a pena di ricevere la scomunica in caso di disobbedienza. Questo sarebbe sufficiente, perché se un vescovo non obbedisse ad un tale ordine sarebbe immediatamente scomunicato (o comunque rimosso dal suo incarico) per il fatto stesso di aver disobbedito, e quindi non sarebbe più vescovo. In quel caso, quindi, la sua obbedienza non sarebbe più richiesta per ottenere la partecipazione del 100% dei vescovi del mondo! Ecco la soluzione al problema! Ovviamente tutti quei vescovi che non fossero nella possibilità di obbedire (magari perché ammalati, o perché in carcere per motivi politici - e sono molti ad essere perseguitati in varie parti del mondo), la loro obbedienza non sarebbe richiesta, perché Dio non pretende l'impossibile da nessuno. Ci deve essere un'unione morale tra i vescovi ed il Papa, ma i primi devono unirsi concretamente (non solo in spirito!) col Santo Padre, e chiunque non lo faccia andrebbe scomunicato o rimosso dal proprio ufficio: solo in questo modo avremmo un'adesione del 100% dei vescovi...[37:12]

Tra l'altro, io ritengo che Dio volesse proprio questo dal Papa, un ordine ben preciso impartito ai suoi vescovi, perché nel Terzo Segreto si parla proprio della rivolta dell'elemento umano della Chiesa nei confronti di Dio. Nel 1517, Lutero disse sì a Dio, sì a Cristo e no alla Chiesa. Nel 1717 i massoni dissero sì a Dio (anche se non ci credevano, in realtà, mentendo a tutti e in primis a loro stessi), ma comunque dissero sì a Dio, no a Cristo e no alla Chiesa. Infine, nel 1917, Marx disse no a Dio, a Cristo e no alla Sua Chiesa. Ma la rivolta non aveva avuto inizio nel 1517, bensì nel 1054, quando gli Ortodossi dissero sì a Dio, sì a Cristo, sì alla Chiesa ma *no* al primato del papa. Ecco, tutti e 4 questi tradimenti verranno annullati da un semplice atto come la consacrazione della Russia. Ovviamente non sto dicendo che gli Ortodossi siano cattivi, solo che non hanno una piena comprensione della verità rivelata e così come non posso attraversare la porta dietro di me senza rompere il vetro (è un fatto incontrovertibile, non posso farci niente!) allo stesso modo è un fatto che per entrare nel Regno dei Cieli bisogna entrare a far parte della Chiesa Cattolica. La verità è fondamentale, e se non viviamo inseguendola e facendola nostra, non otterremo mai la pace nel mondo. La verità deve essere conosciuta e fatta conoscere, ed è una verità il fatto che senza consacrazione della Russia non avremo mai la pace. Purtroppo in questa nostra epoca i Papi hanno paura... Giovanni Paolo II disse "non abbiate paura", citando un passo biblico, e aveva ragione... eppure lui ne ebbe, e come...! [39:22]

Quando consacrò il mondo, nel 1984, lì accanto a lui c'era Padre Amorth, il famoso esorcista con cui mi sono incontrato più volte. Ebbene, Padre Amorth racconta che, prima della preghiera, il Papa si girò verso i suoi consiglieri dicendo "posso dire la parola Russia?" e questi gli risposero "no, non può!"



... il Papa era il loro superiore, eppure chiese il permesso ai suoi consiglieri di consacrare per nome la Russia... e gli dissero no... vi rendete conto? Lo chiese più volte, a quanto pare, e ogni volta gli dissero no. Abbiamo poi la testimonianza del Cardinale Tonko alla rivista Inside the Vatican, che poi ne pubblicò alcuni brani senza dire chi fosse ad aver rivelato tali retroscena (ma il direttore Monaghan rivelò a me e Chris Ferrara che si trattava del Cardinale Tomko). Ecco, quest'ultimo rivelò d'aver detto al Papa che non era il caso d'essere troppo "letterali" e che non andava menzionata esplicitamente la "Russia" per paura di offendere i Russo-Ortodossi ed i sovietici! Ma la Madonna aveva chiesto solo ed unicamente la consacrazione della Russia, come condizione per concedere le sue promesse al mondo (tra le quali anche un periodo di pace), e quindi solo quella consacrazione - e nient'altro - sarà in grado di ottenerla![40:42]

Fu Nostro Signore ad aver fatto una distinzione netta e precisa tra una consacrazione generica ed una specifica, ed in questo caso Dio ha voluto che il Papa e i vescovi compissero all'unisono una consacrazione SPECIFICA della Russia, in modo pubblico e solenne, al Cuore Immacolato. Così deve essere e in nessun altro modo. La Madonna disse a Suor Lucia che si trattava di un "ordine" che il Papa doveva impartire a tutti i vescovi del mondo. Non un semplice "invito", non una proposta, ma un ORDINE ben preciso! Ecco, un simile ordine non è mai stato impartito. Quando Giovanni Paolo II organizzò la cerimonia di consacrazione del 25 marzo 1984, egli *invitò* i vescovi a partecipare - non gli ordinò alcunché (e tra l'altro non venne menzionata esplicitamente la Russia), quindi quella consacrazione non può essere assolutamente quella richiesta dalla Madonna! Se non venne pronunciata la parola "Russia" fu per paura di "offendere gli ortodossi", una scusa assurda perché la consacrazione sarebbe stata una meravigliosa benedizione per quel popolo e per il mondo intero: nel momento in cui la Russia riceverà quella benedizione, anche il mondo sarà benedetto con lei! [42:10]

Perché deve essere una consacrazione specifica e non generica? Dio ama forse la Russia più di quanto non ami noi? Non conosco la risposta a questa domanda, ma so che è una scelta di Dio e non sta a noi sindacarla. Nel libro Russian Sunrise, Alba Russa, l'autore, il Dottor Walters, secondo me spiega bene il motivo di questa scelta: la Russia è un paese abbastanza grande e sufficientemente potente da poter resistere ai tentativi delle altre nazioni di imporsi su di essa.

C'è un famoso analista finanziario, Edelson, che ha coniato il termine "cicli di guerra". Secondo Edelson gli indicatori ciclici delle guerre stanno convergendo in un modo che non si vedeva da più di un secolo (ed è da notare il fatto che in un secolo sono scoppiate anche due guerre mondiali!). Il termine "ciclico" non significa che l'umanità sia destinata in qualche modo a soffrire periodi di guerre a intervalli ben precisi, questo no. Noi Cattolici, però, sappiamo che la guerra è un castigo per i peccati e che fare penitenza ed emendare le nostre vite – specialmente obbedendo alle richieste della Madonna di Fatima – può cambiare realmente il destino del mondo. Semmai, questi cicli di guerra sono misurazioni di fattori (economici e non), che storicamente hanno accompagnato i maggiori cambiamenti sociali. Sono indici dell'umana volatilità, un riconoscimento del fatto che la finanza e l'economia sono intrinsecamente legate alle cause che si celano dietro a questi sollevamenti sociali, sia a livello locale che internazionale (e che solo un osservatore attento può cogliere). La prima motivazione di una guerra, da un punto di vista puramente materiale, è l'acquisizione di potere e di beni economici e strategici. Edelson afferma che gli indicatori di questi cicli di guerra puntano con decisione verso una guerra globale! In tutto il mondo i cicli di guerra e quindi i conflitti geo-politici e sociali devono ancora raggiungere il loro apice, che si prevede debba avvenire attorno all'anno 2020! Insomma, siamo davvero

vicini, tutti gli indicatori sembrano dire che una guerra globale - che sarebbe catastrofica - è alle porte. [45:37]

Come ho già detto venerdì scorso, non avevo mai visto un paese (in questo caso, la Russia) minacciarne un altro (gli Stati Uniti) di ridurlo "in cenere nucleare!" ... forse la Corea del Nord è l'unico altro paese che lancia proclami del genere, ma è molto meno credibile - come minaccia - rispetto alla superpotenza russa! Lo hanno detto alla televisione nel marzo scorso: "possiamo ridurre in cenere nucleare gli Stati Uniti d'America", e questo durante una trasmissione televisiva che affrontava le conseguenze dell'intervento americano in Ucraina e i miliardi di dollari spesi dagli americani per far cadere il governo del presidente ucraino regolarmente eletto. Chi non è russo non può capire davvero la mentalità di questo popolo: ricordatevi che la Russia fu proditoriamente attaccata dalla Germania dopo aver siglato un patto con Hitler (non sto dicendo che quel patto fosse una cosa buona, ovviamente, ma semplicemente che la Germania tradì la Russia, attaccandola di sorpresa. I Russi avrebbero fatto lo stesso, con tutta probabilità, l'anno seguente, ma i Tedeschi li colpirono per primi.

Quel che sto cercando di dire è che a livello di coscienza nazionale - se così possiamo dire - i russi sono ben coscienti del rischio d'essere attaccati per primi, d'essere accerchiati e poi traditi da quelli che fino a poco tempo fa potevano essere considerati "amici" o "alleati". Non permetteranno che ciò che accadde nella seconda guerra mondiale accada ancora, non si lasceranno sorprendere una seconda volta. [47:14]

Se pensassero di essere vicini ad un attacco nemico attaccherebbero loro per primi, è il loro modo di essere, è nella loro natura, bisogna che ce ne facciamo una ragione. Quando assistono ad una vera e propria invasione straniera in Ucraina, un paese che considerano all'interno della loro sfera d'influenza (giusto o sbagliato che sia, non sta a me giudicare, sto solo dicendo un dato di fatto), dicevo quando vedono che in quel paese la Nato e gli Stati Uniti hanno intenzione di installare basi missilistiche anti missile, capaci di intercettare i missili balistici sovietici a pochi passi dal loro confine, la risposta della Russia non tarderà. E infatti hanno minacciato l'occidente proprio di ritorsione nucleare, dicendolo apertamente, in televisione e in lingua inglese... l'anchorman che lo ha detto è una specie di portavoce ufficioso di Putin, quindi ci troviamo di fronte ad una situazione gravissima.

Bene, torniamo quindi all'unico rimedio per far sì che la guerra globale non spazzi via la maggioranza se non la totalità della razza umana: Papa Francesco a quanto pare ignora di avere tra le mani questa soluzione definitiva, perché quando si è incontrato qualche mese fa col presidente ucraino, ha detto "farò tutto ciò che è in mio potere per portare la pace in Ucraina"... peccato che egli possa effettivamente farlo grazie alla consacrazione della Russia! E invece non lo fa, malgrado siano più di 35 anni che ne parliamo con tutti i mezzi possibili, dalla radio alla televisione, dalle riviste ai siti internet... sono anni che mandiamo in onda Fatima TV, 24 ore al giorno, sette giorni su sette, proprio per informare il Papa e la Chiesa dell'assoluta necessità di consacrare la Russia al Cuore Immacolato... eppure niente, la cosa non sembra scalfirli... forse il concetto non è ancora entrato nelle loro menti, o meglio, nei loro cuori... [49:32]

Dobbiamo pregare per il Papa e i vescovi, affinché ricevano da Dio la grazia di compiere questa consacrazione. Nostro Signore ha detto che non è mai troppo tardi per ricorrere a Gesù e Maria, ma dobbiamo avere qualcuno che alla fine possa contattare il Papa e parlargli personalmente. Ho già menzionato in altri miei discorsi la figura del generale Naaman. Quando il profeta gli disse che per guarire dalla lebbra avrebbe dovuto bagnarsi per 7 volte nel fiume Giordano, inizialmente Naaman si

adirò con lui: ma come, una cosa così semplice? Eppure, contrariamente agli ultimi 7 papi, Naaman aveva degli ottimi consiglieri che gli suggerirono di provarci lo stesso: "che ti costa?" E così Naaman guarì dalla lebbra! [50:26]

Insomma: perché non provarci? Negli ultimi 90 anni abbiamo avuto miliardi di bambini uccisi quand'erano ancora nel grembo delle loro madri; abbiamo avuto 2 guerre mondiali, abbiamo visto il sorgere di regimi sanguinari come quello comunista e nazista. In Cambogia metà della popolazione è stata spazzata via dai Khmer rossi; la Germania nazista ha portato alla morte di decine di milioni di persone, per non parlare della Russia di Stalin e delle sue purghe. Eppure, tutto questo finirebbe con una semplice preghiera di 10 minuti! Chi non la farebbe? Perché i Papi si continuano a rifiutare di dare quest'ordine ai vescovi del mondo? [51:06]

Sono forse fuori di senno? Non lo penso e non sono certo io a dirlo, ma è chiaro che c'è qualcosa che non va, e questo qualcosa è un nemico molto potente. Lo stesso Pio XI nella sua Enciclica Quadragesimo Anno del 1931, scrisse che "vi sono forze così potenti contro le quali raramente osiamo alzare la nostra voce". Stiamo parlando di un Papa che non aveva avuto paura di puntare il proprio dito contro Mussolini e Hitler, stiamo parlando di un uomo coraggioso, un vero Vicario di Cristo in terra... eppure, egli aveva paura di qualcuno, o qualcosa, di molto più potente di Hitler o di Mussolini. Ebbene, io ritengo che anche i papi di oggi abbiano paura di questa stessa forza oscura. Purtroppo sbagliano, perché essi sanno bene che la Madonna avrebbe il potere di aiutarli, sempre e comunque. Certo, noi non siamo il papa e non possiamo sapere con esattezza le pressioni alle quali viene sottoposto. Tuttavia, possiamo pregare per lui, affinché egli compia la consacrazione - perché sappiamo che la farà, ma sarà tardi! [52:50]

Insomma, I papi sono stati minacciati e la minaccia è reale e terribile... sono certo, ad esempio, che Papa Francesco abbia subito minacce molto gravi (non tanto alla sua persona in quanto tale, ma di incriminazione davanti alla Corte internazionale); non conosco l'esatta natura di simili minacce ma sono che sono una realtà, e sono molto concrete. Inoltre, sappiamo che Giovanni Paolo II subì minacce gravissime durante il suo pontificato. Gli dissero che se avesse consacrato la Polonia, il suo paese sarebbe stato annientato. La minaccia proveniva dall'Unione Sovietica, quindi era molto, molto credibile. A questo riguardo abbiamo la testimonianza di Joseph Terelya, un dissidente russo rinchiuso per anni in un gulag sovietico, il quale ricevette in carcere un'incredibile ammissione da parte di un colonnello del KGB. Quest'ultimo gli confidò alcuni segreti, certo che di lì a poco Terelya sarebbe stato giustiziato. Così non fu, invece, ed il mondo poté sapere grazie alla sua testimonianza che Chernobyl - così gli rivelò quel colonnello - non era stato un incidente, bensì un'operazione deliberata. Terelya venne a conoscenza del fatto che i sovietici avevano costruito i loro reattori nucleari in aree densamente abitate proprio come arma della disperazione! Se la popolazione dei paesi satellite dell'Unione Sovietica non avessero obbedito ai diktat di Mosca, quei reattori sarebbero stati fatti esplodere. [54:01]

Chi può concepire una simile malvagità? Come possono degli uomini arrivare a simili nefandezze? Ebbene, leggetevi il libro del dissidente cubano Armando Valdrez, il quale raccontò come dopo il fallito sbarco nella Baia dei Porci, a Cuba, Fidel Castro fece imprigionare 10 mila dissidenti cubani in una prigione di quel paese. L'intera prigione era minata con enormi quantitativi di dinamite. Al minimo accenno di un'altra invasione da parte degli Stati Uniti, Castro avrebbe fatto saltare in aria quella

prigione e tutti e 10 mila i suoi detenuti. Ci troviamo di fronte ad atti che non hanno nulla di umano. Sono diabolici, così come le persone che li concepiscono. Sono queste le minacce a cui hanno dovuto far fronte i Papi del 20° secolo. Quindi li capisco, sono esseri umani e hanno avuto paura, è umano! Tuttavia, essi hanno la Madonna dalla loro parte, la quale ha fornito loro una risposta ed è pronta ad usare tutta la Sua potenza, che è molto più grande di qualsiasi potenza nucleare. [54:57]

Pensate che nel 1945, quando fu sganciata la bomba atomica su Hiroshima, una piccola comunità di 8 gesuiti, situata in una canonica distante solo 8 isolati dallo scoppio della bomba, rimase miracolosamente illesa insieme alla casa, mentre non scampò alcuna persona nel raggio di un chilometro e mezzo dal centro dell'esplosione. Padre Schiffer raccontò sempre di aver recitato il Rosario tutti i giorni, ed era convinto che fosse stata la preghiera del Rosario ad averli salvati dalla bomba atomica!

Insomma, qualunque siano le minacce o il potere del demonio, la Madonna è molto più potente e trionferà: ma ciò avverrà coi suoi mezzi, non i nostri, non c'è modo di evitarlo e prima ce lo metteremo in testa meglio sarà! Un arcivescovo che ha partecipato ad una nostra conferenza, l'anno scorso, si arrabiò per quello che vi sto dicendo oggi. Pensava che le mie parole costituissero un'offesa nei confronti dei Russi o degli Ortodossi. Qualcuno me lo disse e, prima che se ne andasse, gli parlai personalmente. Gli dissi "Eccellenza, io vorrei che le cose fossero diverse, perché in quel caso la mia vita sarebbe stata molto più facile ... il problema è che la Madonna e Nostro Signore hanno chiesto questa consacrazione specifica della Russia, e nient'altro potrà funzionare". Alla fine quell'arcivescovo capì ciò che stavo cercando di dire. Dopo tutto, ricordiamoci cosa accadde quando Nostro Signore disse ai Suoi apostoli, con tutta la calma possibile, che di lì a poco sarebbe stato fustigato e crocifisso, ma che dopo 3 giorni sarebbe risorto. All'inizio gli apostoli non avevano capito ciò che stava dicendo, e persino dopo la sua Resurrezione, quando Pietro e Giovanni si recarono alla tomba e Maria Maddalena disse loro ciò che era accaduto, persino allora Pietro dubitò (anche se Giovanni comprese). Anche quando le donne andarono dagli Apostoli dicendogli di aver visto Nostro Signore, gli apostoli non volevano credere alle loro parole! C'era una sorta di negazione che impediva alle loro menti di accettare quel fatto, non riuscivano a comprenderlo... questo per dire quanto sia più facile rifiutare ciò che ci viene detto, se va contro quello in cui abbiamo sempre creduto... per esempio, di me preferiscono dire che sono un pio e devoto semplicitto che non sa quel che sta dicendo... [57:35]

D'altra parte, però, hanno una gran paura che io parli al Papa di persona, perché se lo facessi, probabilmente riuscirei a convincerlo. L'anno scorso, durante una cerimonia in Piazza San Pietro, tra le decine e decine di migliaia di pellegrini accorsi quel giorno, la gendarmeria vaticana è venuta a prendere proprio il sottoscritto... mi hanno trovato subito, anche perché io non entro certo a Piazza San Pietro di nascosto... e non hanno mandato un gendarme qualsiasi, ma il capo della gendarmeria vaticana, un funzionario importante, scelto dal Segretario di Stato in persona (cioè Bertone, all'epoca). Non volevano che io parlassi col Papa. Ovviamente sanno chi sono, conoscono la mia faccia e sanno quel che potrei dirgli... I nemici della Madonna di Fatima mi hanno ascoltato per anni, ma l'unica persona che ha davvero bisogno di ascoltare le parole della Madonna è stata tenuta all'oscuro, isolata dalla verità. Forse il Papa ha sentito qualcosa, ma gli è stato consigliato di non fare nulla da persone come il Cardinale Tomko... chi lo sa? È ovvio però che non sarò mai io la persona in grado di parlare direttamente col Papa. Deve essere qualcun altro che comprenda la portata della questione, qualcuno che non sia

conosciuto come il sottoscritto. Spetterà a lui, chiunque egli sia, a farlo. Potrebbe essere uno di voi presenti in questa sala, chi lo sa? [59:04]

Quel che sappiamo, però, è che alla fine la Madonna trionferà. Questo potrebbe avvenire di qui a qualche settimana, oppure qualche anno. Tuttavia, più aspettiamo, più incombe su noi la profezia di castighi quali l'annientamento di intere nazioni. Se vogliamo che ci sia la pace, allora qualcuno deve raggiungere il Papa e spiegargli il suo dovere di consacrare la Russia al Cuore Immacolato. Ma voi fate il vostro, di dovere: trasmettete il messaggio, parlatene con i vostri amici e conoscenti, e vedrete che prima o poi, uno di voi riuscirà nell'intento. Non penso ci possa essere opera più meritoria di questa!

Ricordatevi infine di recitare sempre il Santo Rosario e di sacrificarvi per la Madonna: è Dio a volerlo, è stato Lui ad aver detto a Suor Lucia che è suo desiderio veder diffusa nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria! Affidatevi a Lei, e vedrete che, insieme, trionferemo! Grazie per essere stati con noi a questa conferenza e che Dio vi benedica! [01:00:28]